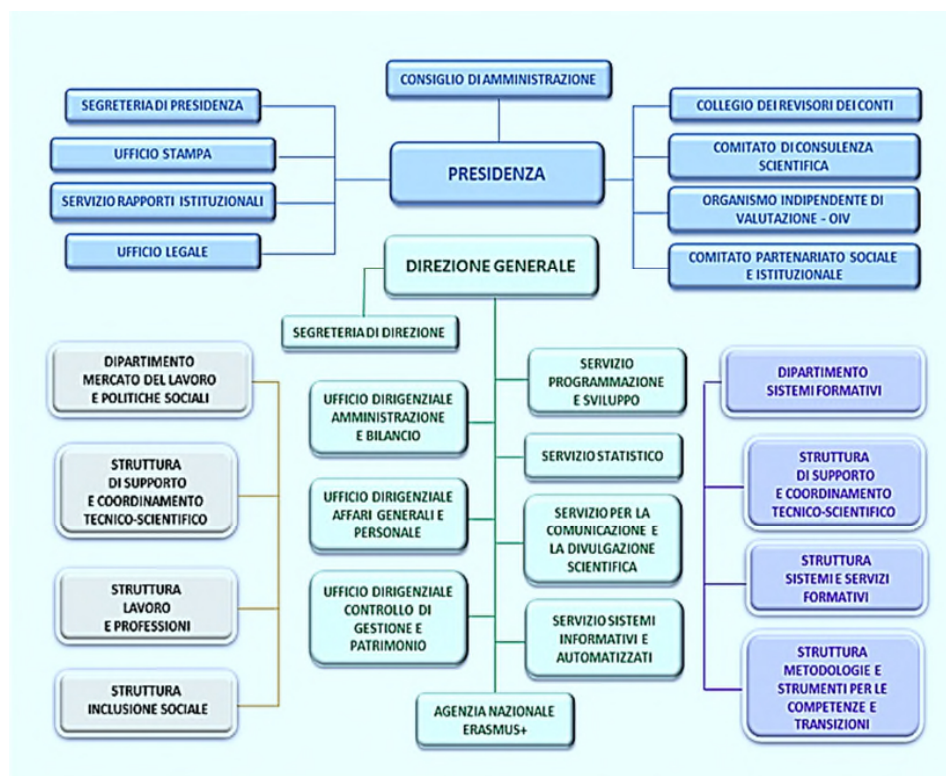


Il nuovo organigramma, in vigore dal 1° gennaio 2016, è rappresentato nella figura seguente. Per esigenze di maggiore trasparenza vi è inserita anche l’Agenzia nazionale Erasmus Plus¹⁴, istituita presso l’Isfol dal 2014, quale centro di responsabilità, che compendia le attività e le risorse finalizzate al programma finanziariamente già presente nel bilancio 2015.

Figura 1 - Organigramma Isfol in vigore dal 1° gennaio 2016



¹⁴ L’Agenzia Nazionale Erasmus Plus-Isfol svolge, su incarico della Commissione europea e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attività di informazione, assistenza tecnica e valutazione per l’accesso e la gestione delle azioni decentrate del Programma Erasmus Plus per l’ambito istruzione e formazione professionale (Mobilità individuale per l’apprendimento – KA1; Partenariati Strategici – KA2). L’Agenzia ErasmusPlus-Isfol è una delle tre Agenzie Nazionali Italiane chiamate a gestire le azioni decentrate di Erasmus Plus, ciascuna per gli specifici ambiti di competenza (istruzione scolastica, istruzione superiore, educazione degli adulti; istruzione e formazione professionale, gioventù). Il programma Erasmus Plus nel campo della formazione individua le opportunità per il mondo dell’Istruzione e della Formazione Professionale (VET – Vocational Education and Training) per migliorare le conoscenze e le competenze nonché l’efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa favorendo l’internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative. La linea finanziaria che sostiene l’operatività dell’Agenzia è la convenzione di funzionamento con la Commissione europea, alla quale è allegato un programma di lavoro su base annuale, sottoscritto dai Ministeri coordinatori (MLPS e MIUR).

2.2.2 Dotazione organica e personale in servizio

Con la delibera n. 24/2014, la dotazione organica dell'Isfol è stata rimodulata ai sensi del DPCM 22 gennaio 2013, con la riduzione delle unità di personale¹⁵, ad eccezione dei profili di ricercatore e tecnologo non soggetti alla disciplina della *spending review*.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è pari a n.600 unità, compreso il Direttore generale, (di cui n. 353 a tempo indeterminato e n. 246 a tempo determinato).

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica e il personale in servizio, in lieve riduzione nel triennio. Forti ripercussioni sulla D.O. e sulle unità di personale in servizio, saranno evidenti al termine dell'attuazione della riforma in atto, in connessione con l'avvio della nuova Agenzia ANPAL ed il trasferimento di parte delle risorse umane.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	D.O. (Dpcm 2013)	D.O. (delibera 24/2014)
Direttore generale	1	1	1	1	1
Direttori Dip. 1^ Fascia	-	-	-	1	-
Totale	1	1	1	2	1
Personale a tempo indeterminato					
Dirigenti 2^ Fascia	2	2	3	2	3
Personale di ricerca	120	117	116	171	171
Personale amministrativo e tecnico	240	237	234	241	241
Totale	362	356	353	414	414
Personale a tempo determinato					
Personale di ricerca	82	79	78	-	-
Personale amministrativo e tecnico	170	170	168		
Totale	252	249	246		
Totale generale	614	606	600	416	416

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Isfol

Nel contesto programmatico del Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016, l'Istituto ha acquisito nel primo quadrimestre 2015 il parere del Dipartimento della funzione pubblica, favorevole alla programmazione di 6 nuove assunzioni. All'inizio del 2016 è stata approvata del 2016 la rimodulazione del Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016, che ha previsto ulteriori assunzioni a tempo indeterminato di n. 7 unità (ricercatori), assunti con procedura concorsuale nel 2016. Le procedure di mobilità espletate nell'anno non hanno avuto esito positivo. Sono state, inoltre, assunte a tempo indeterminato ulteriori n. 6 unità di personale

¹⁵ La riduzione ha riguardato, in particolare, una posizione dirigenziale di 1 fascia - dipartimento - macroarea e 27 unità di personale appartenente a varie qualifiche amministrative.

(ricercatori, tecnologi e personale tecnico). Va considerato che il d.lgs. 150/2015 ha disposto, da un lato, il blocco del *turn over* per l'Isfol negli anni 2016 e 2017, in relazione alle cessazioni di personale negli anni 2015 e 2016 e, dall'altro, il trasferimento di risorse umane all'ANPAL. A tale ultimo riguardo, con DPCM del 13 aprile 2016, sono state individuate le risorse umane, finanziarie e strumentali anche dell'Isfol da trasferire all'ANPAL; in attuazione dello stesso decreto, dopo l'espletamento parzialmente infruttuoso dell'interpello su base volontaria, sono state trasferite all'ANPAL 93 unità di personale a tempo indeterminato, di cui più di 70 mediante procedura coattiva. È previsto poi, a decorrere dal 1° febbraio 2017, anche il trasferimento di 51 unità di personale a tempo determinato, in esito ad un protocollo d'intesa dell'Istituto con la predetta Agenzia. Sulla base di detto protocollo d'intesa, l'ANPAL, non ancora strutturata a regime, si avvale dell'Isfol per una molteplicità di servizi (ospitalità nella sede, spese di funzionamento, pagamento stipendi al personale con i connessi adempimenti tecnico amministrativi).

L'Isfol, come noto, è autorizzato ad impiegare personale a tempo determinato per l'esecuzione di programmi e per attività di assistenza tecnica, finanziati con fondi comunitari (art. 118, co.14¹⁶, L. 388/2000 modificato dal DL 66/2014).

Nel 2014 è stata disposta la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato fra l'altro nelle attività di monitoraggio della “Garanzia per i giovani”. Detti contratti a tempo determinato, che devono avere ad oggetto, in via esclusiva, attività di ricerca scientifica o tecnologica, sono stati successivamente prorogati nel 2015, con risorse a valere sulla nuova programmazione del PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” e del PON “Inclusione” per le annualità 2014-2020, ai sensi dell'articolo 14 comma 4 bis della legge n.89/2014.

2.2.3 Oneri per il personale in attività di servizio

Nel 2015, la spesa per il personale si attesta, al netto degli accantonamenti al trattamento di fine rapporto e delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio, a complessivi 32,5 milioni, in termini di impegno, facendo registrare un aumento del 7,9 per cento sul 2014, anno in cui si era registrata una spesa di 30,18 milioni. L'aumento è dovuto, fra l'altro, all'adeguamento

¹⁶ L.388/2000 art 118, comma 14. “Nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari, gli enti pubblici di ricerca sono autorizzati a procedere ad assunzioni o ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi, anche mediante proroghe dei relativi contratti di lavoro, anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368. La presente disposizione si applica anche ai programmi o alle attività di assistenza tecnica in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente legge”.

economico, con decorrenza 1° gennaio 2015, di tutte le fasce stipendiali maturate da ricercatori e tecnologi negli anni precedenti, per effetto di quanto stabilito dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.¹⁷ Gli oneri per il personale a tempo indeterminato si attestano a 20,25 milioni (+ 8,4 per cento sul 2014), per il personale a tempo determinato a 12,14 milioni (+ 7,8 per cento sul 2014). In diminuzione rispetto al 2014 risultano i rimborsi spese per trasporti e missioni sia a livello nazionale che internazionale (-37 per cento).

Tabella 3 - Oneri per il personale: impegni di spesa.

TIPOLOGIA	2013	2014	2015	Δ% 2015-2014
Personale a tempo determinato	12.377.807	11.256.580	12.139.072	7,8
Personale a tempo indeterminato	19.412.875	18.682.960	20.254.460	8,4
Rimborso spese e missioni t.d. e t.i.	227.803	218.168	136.651	-37,4
Altri benefici t.d. e t.i.	28.816	26.424	29.065	10,0
Totale oneri per il personale	32.047.300	30.184.131	32.559.248	7,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Isfol

Il 51 per cento della spesa complessiva per il personale nel 2015 grava sulla contabilità istituzionale (16,67 mln), mentre il restante 49 per cento sulla contabilità speciale (15,89 mln); la suddivisione per centri di responsabilità mostra un'imputazione della spesa ai Dipartimenti analoga, ciascuno con il 24 per cento circa (7,7 mln), il 6 per cento al Cra "Erasmus Plus" (2,1 mln), mentre alla Presidenza e Struttura di supporto è riconducibile il 46 per cento della spesa complessiva (14,9 mln). Nell'annualità 2015, con esclusivo riguardo ai Piani di attività a valere sulle risorse comunitarie, il personale a tempo indeterminato rappresenta finanziariamente il 23 per cento della spesa del personale complessivamente impiegato nei predetti Piani, contrariamente a quanto si rileva per l'annualità precedente in cui l'incidenza percentuale era il 3,5 per cento. Ciò indica una più incisiva applicazione delle risorse umane stabili alle attività cofinanziate, con maggior utilizzo delle risorse comunitarie a copertura degli oneri di personale.

Parte delle risorse umane (circa il 10 per cento) risulta, al 31 dicembre 2015, assegnata temporaneamente ad altre amministrazioni, con oneri a totale carico dell'Isfol: presso il MLPS 53 unità di personale¹⁸ e 4 unità di personale presso le Regioni Umbria, Puglia e Campania. Per il 2015,

¹⁷ Stante la mancata proroga dei limiti al trattamento economico complessivo del personale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010.

¹⁸ E' stato prorogato al 30 giugno 2016 il Protocollo d'intesa tra il MLPS e l'Isfol stipulato in data 18 dicembre 2014 e finalizzato all'assegnazione temporanea presso il medesimo Ministero di un contingente di personale Isfol.

l'assegnazione di personale Isfol presso il MLPS ha comportato un onere finanziario complessivo pari ad 2.780.819 euro, di cui 1.635.393 su fondi istituzionali e 1.300.492 su fondi FSE. Il costo complessivo sostenuto per l'assegnazione temporanea di personale Isfol presso le Regioni è stato pari a 155.066 euro, di cui 130.065 sui fondi istituzionali e 25.001 su fondi FSE.

Complessivamente la spesa sostenuta (2,9 milioni) è stata per il 55,7 per cento con fondi di natura istituzionale e per il 44,3 per cento con risorse provenienti dal FSE.

Le motivazioni di tali assegnazioni temporanee sono riconducibili ad attività di comune interesse istituzionale. Questa Corte, considerata la particolare onerosità per il bilancio dell'Isfol, ritiene che le richiamate assegnazioni temporanee debbano avere carattere eccezionale o comunque temporaneo, per riconosciute e comprovate esigenze di servizio e allorquando sia acclarata l'effettiva necessità di reperire specifiche competenze non presenti nell'ente di destinazione.

Tabella 4 - Personale impiegato presso terzi

Soggetto terzo	Unità di personale	Oneri finanziari (impegni)
MLPS	53	2.780.819,54
Regione Campania	1	155.066,35
Regione Puglia	2	
Regione Umbria	1	
Totale	57	2.935.885,89

Fonte: Isfol.

La tabella che segue espone il compenso spettante alla dirigenza, secondo le previsioni del contratto collettivo.

Tabella 5 - Retribuzioni dirigenti

	Stipendio tabellare annuo lordo	Retribuzione posizione	Retribuzione risultato	Totale
Direttore Generale	55.397,42	81.555,76	23.000,00	159.953,18
Direttore Dip.to Sist. form.*	-	-	-	-
Direttore Dip.to Mercato lav. e prev. soc.*	-	-	-	-
Dirigente Uff. Amministrazione e Bilancio	43.310,93	45.724,90	9.479,00	98.514,83
Dirigente Uff. AAGG-Personale	43.310,93	45.724,90	9.479,00	98.514,83
Dirigente Uff. Controllo di gestione e Patrimonio**	55.791,45	31.000,06	-	86.791,51

Fonte: sito istituzionale.

* interim al Direttore generale. ** interim al Direttore generale fino al 1° giugno 2015

Al personale di livello dirigenziale è applicato il Ccnl relativo al personale dell'Area VII (*Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca*) per il quadriennio normativo 2006/2009; è stato costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione accessoria e sono stati assunti gli

impegni¹⁹ per l'erogazione delle retribuzioni di risultato relative agli anni dal 2013 al 2015, nelle more della definizione dell'accordo integrativo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti di II fascia e della valutazione sulle attività svolte dagli stessi.

Il personale non dirigenziale è disciplinato da Ccnl del comparto degli Enti pubblici di ricerca - quadriennio normativo 2006/2009. Sugli accordi integrativi per il personale non dirigenziale per le annualità 2014 e 2015, sottoscritti rispettivamente il 21 settembre 2015 e 14 dicembre 2016, è stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno che non ha espresso rilievi ed è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 150/2009.

Nel 2015, l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, attestandosi al 45 per cento, risulta di minore entità rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'aumento del denominatore, nello specifico dei contributi erogati dall'Unione europea. La tabella n. 6 ne evidenzia i rispettivi valori percentuali.

Tabella 6 - Rapporto valore produzione/ costo personale

	valore della produzione	costo del personale	b/a %
	(a)	(b)	
2014	46.139.917,64	31.854.603	69%
2015	76.549.174,69	34.518.218	45%

Fonte: Conto economico Isfol esercizi 2014 – 2015

2.3 Collaborazioni esterne

L'Istituto si è dotato di un Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti. Esso prevede l'istituzione di un Albo informatico degli esperti, con l'obiettivo di raccogliere profili professionali aventi specifiche competenze ed esperienze nelle materie di competenza dell'Isfol cui conferire incarichi, a seguito di apposita valutazione di idoneità da parte di una specifica Commissione permanente. Con determina DG n. 225/2015 è stata costituita l'ultima commissione per la gestione delle procedure comparative per l'affidamento di incarichi di collaborazione. Nella tabella successiva si dà evidenza della diminuzione della spesa per collaborazioni ad esperti (-15 per cento), distinta per centro di responsabilità nel biennio 2014-2015. Nel 2015, tale tipologia di incarico è riferita solo al programma Erasmus Plus, trattandosi del conferimento a 21 valutatori indipendenti esterni, di cui 9 per lavoro autonomo professionale e 12 per prestazioni occasionali (nel 2014 sono state 24 unità).

¹⁹ Rispettivamente determina del Direttore generale n. 249 dell'11 settembre 2015 e determina n.400 del 31 dicembre 2015.

Tabella 7 - Spesa per collaborazioni ad esperti per Cra

Cra	2014		2015		Δ% 2015-2014
	Spesa	Incid. %	Spesa	Incid. %	
01. Strutt Supporto	14.623,48	8,4	-		-100
02.Dip. Merc. Lav.	-		-		
03. Dip. Sist. Form.	35.100,00	20,3	-		-100
04. Erasmus Plus	123.547,26	71,3	146.916,42	100	19
TOTALE	173.270,74		146.916,42		-15

Fonte: Bilancio consuntivo finanziario ess. 2014-2015.

2.4 Trasparenza e valutazione della “performance” amministrativa

L'Isfol si è dotato di un Sistema di misurazione e valutazione delle *performance*, corredato dal Piano triennale della *performance*, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dal connesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dalle corrispondenti relazioni annuali.

Per quanto attiene alla “valutazione della *performance* amministrativa”, si evidenzia che l'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4, comma 6 del Ccnl ha nominato una Commissione, che ha provveduto alla verifica della regolarità delle attività svolte dai ricercatori/tecnologi ai fini dell'attribuzione del trattamento economico della posizione stipendiale superiore per le annualità 2014 e 2015.

La Relazione della *performance* 2014 è stata approvata dal Commissario straordinario in data 28 dicembre 2016 e validata dall'Organismo indipendente per la valutazione della *performance* il 9 gennaio 2017. Per quanto concerne l'annualità 2015 la Relazione è stata approvata dal Cda il 26 gennaio 2017 ed validata dall'OIV il 30 gennaio 2017.

3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture declinano le funzioni, come già esposto, ora meglio definite dal legislatore con il d.lgs. 150/2015, ed individuano gli strumenti di programmazione delle attività d'Istituto, stabilendo la predisposizione di un Piano triennale di attività. La pianificazione di dettaglio è affidata ai Piani annuali.

Nel duplice quadro da un lato della chiusura della Programmazione FSE 2007-2013 e dall'altro della nuova programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea 2014-2020, l'Ente è stato impegnato sia nelle attività di assistenza tecnica al Governo per la predisposizione degli "Accordi di partenariato"²⁰, sia nella rendicontazione delle precedenti annualità, al netto di quelle prorogate dall'Autorità di gestione nel 2014, ai sensi dei regolamenti comunitari, attraverso il meccanismo del c.d. "n+2".

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, con particolare riferimento al Fondo sociale europeo (FSE) e al supporto tecnico scientifico offerto al Ministero vigilante, nella predisposizione del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPA0)²¹ e del PON "Inclusione"²², per le annualità 2014-2020.

In tale contesto, l'Istituto ha ricevuto l'approvazione dei Piani da parte delle rispettive Autorità di gestione del Ministero; in relazione ai suddetti piani operativi nazionali quindi, sono stati individuati, nella nuova programmazione 2014-2020, gli ambiti nei quali l'Isfol impiega il proprio contributo tecnico-scientifico all'attuazione delle politiche FSE. In entrambi i PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'Isfol è Ente "*in-House*".

Tra le finalità dell'Istituto si menziona anche l'apporto di ricerca nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale²³, la collaborazione con il CNR, con l'ISTAT e l'INPS in relazione ai dati in materia di lavoro ed in particolare l'attività di ricerca statistica, in quanto parte del Sistema statistico nazionale.

Al riguardo, fa capo all'Isfol il "Sistema informativo statistico sulla formazione a finanziamento pubblico e a titolarità regionale - SISTAF", inserito nel Programma statistico nazionale del

²⁰ Ai sensi del Regolamento CE 1303/2013 l'Isfol ha offerto assistenza tecnica al Governo nella definizione dell'Accordo di partenariato e, in particolare, delle strategie, delle priorità e delle modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei (Sie).

²¹ Il PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione definisce la strategia nazionale finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

²² La programmazione del PON Inclusione 2014-2020 riconosce il legame tra politiche economiche e politiche sociali, con particolare riguardo al Terzo Settore o non profit.

²³ Tra l'altro, partecipa a Convegni e Congressi delle maggiori organizzazioni scientifiche nazionali attive nelle discipline delle scienze sociali (S.I.S., AIEL, Espinet), anche a livello internazionale, in numerose attività e rapporti di cooperazione con le principali istituzioni e organismi dell'Unione Europea, in particolare con la Commissione Europea e le Agenzie tecniche e regolative dell'Unione (Cedefop, Eurofound, ETF, Eige e Eacea) e con gli Organismi Internazionali (OCSE, ILO, ONU).

“SISTAN”, che raccoglie informazioni su interventi di formazione, partecipanti e agenzie formative, raccolte in distinte anagrafiche tra loro collegate, quale format di riferimento obbligatorio per le amministrazioni regionali, per la raccolta dei dati sulla formazione a finanziamento pubblico. A seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 150/2015, che fra l’altro dispone l’istituzione del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e del Sistema informativo della formazione professionale, sia il SISTAF sia il Sistema “Nexus”, di monitoraggio delle attività di formazione finanziata dai fondi paritetici interprofessionali gestito dall’Isfol, dovranno integrarsi con l’Anagrafe nazionale degli studenti ed il Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti e con l’Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università.

L’Istituto ha evidenziato²⁴ l’esigenza di procedere ad una rivisitazione delle politiche editoriali e del correlato sistema di valutazione dei contenuti in modalità “peer review”, con l’obiettivo di ottimizzare l’attività e le professionalità interne, di razionalizzare il ricorso a professionalità esterne e di rendere la produzione scientifica maggiormente visibile e coerente con il piano triennale.

Infine, nel rispetto delle previsioni del Regolamento per la partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e gruppi europei di interesse economico, l’Ente ha confermato anche nel 2015 l’adesione all’Associazione per la scuola democratica e all’Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e le relazioni industriali.

3.1 Piano triennale di attività

Il Piano triennale delle attività dell’Ente è redatto, alla luce dell’Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro, per definire, con delibera del Consiglio di amministrazione e previo parere del Comitato di consulenza scientifica, obiettivi, priorità e risorse, umane e finanziarie, da assegnare alle strutture amministrative per l’intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell’Ue e delle esigenze di coordinamento con le attività di supporto e assistenza tecnica svolte dall’Istituto.

Il Piano 2014-2016 è stato adottato con delibera del Cda n. 5 del 17 marzo 2014. Successivamente, con deliberazione del Cda n. 19 del 8 settembre 2015, sono stati declinati gli indirizzi strategici sulle attività di studio, ricerca e valutazione a carattere integrativo o complementare rispetto alla programmazione FSE 2014-2020, recepiti nel piano esecutivo. Ad inizio 2016, tuttavia, il Commissario straordinario dell’Isfol ha disposto²⁵ la sospensione della realizzazione delle attività previste nel piano esecutivo e la revoca delle procedure amministrative avviate per il conferimento

²⁴ Cda del 28 aprile 2015

²⁵ Commissario straordinario nota prot. n. 209 del 2 febbraio 2016.

degli incarichi a soggetti esterni laddove non perfezionati, con l'obiettivo di valorizzare e stimolare la professionalità dei ricercatori/tecnologi ai fini dell'integrale realizzazione, con risorse interne, delle attività di ricerca promosse dall'Isfol. Ciò, in considerazione della esigenza di revisione delle linee di indirizzo strategico alla luce delle riforme che coinvolgono l'Istituto²⁶.

La tabella evidenzia la fonte finanziaria per l'attività istituzionale e per le attività specifiche rappresentate nella contabilità speciale, negli esercizi finanziari dal 2013 al 2015, ponendo in luce l'aumento complessivo delle fonti di finanziamento del 6 per cento sul 2014, e del 12,56 per cento con riguardo alla contabilità speciale.

Tabella 8 - Piano delle Attività Isfol

	2013	2014	2015	% 2015 sul totale	Δ % '15/'14
Attività istituzionali (Contabilità istituzionale)					
Fondo istituzionale	29.870.642,00	27.227.700,00	25.190.603,00	28,5%	-7,48
Altre attività – (Contabilità speciale)					
Fondi europei (PON Spao, PON Inclusion, ErasmusPlus)	30.297.147,98	49.512.619,96	60.180.674,90	68%	21,55
Fondi nazionali	79.192,25	6.000.000,00	2.753.748,37	3%	-54,10
Altri Fondi naz.li		576.099,98	199.180,00	0,2%	-65,43
Totale attività (Contabilità speciale)	30.376.340,23	56.088.719,94	63.133.603,27	71%	12,56
Totale generale	60.246.982,23	83.316.419,94	88.324.206,27		6,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Isfol.

Rispetto al totale delle fonti di finanziamento, il 29 per cento circa rappresenta il contributo del Ministero (Fondo istituzionale per circa 25 milioni in riduzione nel triennio). Nel 2015, le attività d'Istituto sono state finanziate, per il 68 per cento, con risorse europee (FSE, Erasmus Plus, Gestione del Centro Nazionale Europass²⁷, Gestione del Crno Euroguidance Italy²⁸, ecc), che risultano in netto aumento rispetto al biennio precedente. È proseguito, inoltre, il progetto European Qualifications Framework EQF -National Coordination Points 2014-2016 ed altri piani e progetti, di minor peso finanziario. Le risorse nazionali, invece, hanno finanziato il 3 per cento delle attività. Nel triennio in esame, infine, gli apporti finanziari di altri soggetti pubblici e privati e, in particolare, delle Regioni chiamate ad intervenire nelle medesime materie in cui opera l'Istituto (formazione professionale, servizi sociali ed assistenziali, servizi per l'impiego, politiche attive per il lavoro) continuano ad avere carattere marginale (0,2 per cento nel 2015).

²⁶ Nella riunione del Cda del 26 /1/2017 sono state presentate le nuove linee strategiche.

²⁷ EUROPASS è un portafoglio di 5 documenti per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze: il Centro Nazionale fa parte di una rete europea coordinata dalla Commissione Europea.

²⁸ Rete di operatori di orientamento.

Nel corso del 2015, l'Istituto ha proseguito nell'attività di ricerca, analisi in materia di formazione, fabbisogni professionali, inserimento nel mercato del lavoro, certificazione delle competenze e servizi per l'impiego.

Con riferimento al Piano delle attività 2015, nella tabella che segue, si illustra il grado di realizzazione finanziaria delle attività dell'Ente, ponendo a raffronto le risorse stanziati nel bilancio di previsione con gli impegni assunti al 31 dicembre 2015.

L'attività dell'Istituto, in termini di impegni finanziari, risulta attuata per il 91 per cento. Le risorse stanziati per le attività istituzionali, pari ad oltre 25 milioni, che rappresentano meno di un terzo del totale delle risorse, sono state impegnate per 24,42 milioni (97 per cento del totale), mentre le risorse finanziate con vincolo di destinazione, stanziati a valere sulla contabilità speciale (PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO), PON Inclusione, Erasmus Plus, etc), pari ad oltre 63,13 milioni, sono state impegnate per 56 milioni (89 per cento del totale). Il programma Erasmus plus rappresenta poco meno del 40 per cento delle risorse, impegnate interamente. In termini di impegno il PON SPAO segue con la percentuale pari al 78 per cento.

Per quanto concerne la realizzazione finanziaria di Erasmus plus - azioni decentrate in sede istruttoria l'Ente ha precisato che a fronte di risorse accertate pari a 33.687.850 euro sono state riscossi 21.897.102 euro ed effettuati pagamenti ai beneficiari dei finanziamenti per 6.882.166 euro.

Tabella 9 - Grado di realizzazione finanziaria delle attività dell'Ente nel 2015

	Stanziamenti	Impegni	Δ % Realizzazione
Attività istituzionali - Contabilità istituzionale			
Fondo istituzionale	25.190.603,00	24.421.062,59	96,95
Altre attività - Contabilità speciale			
Risorse comunitarie	60.180.674,90	56.004.578,03	93,06
Di cui:			
- PON SPAO	23.796.470,70	18.553.509,83	77,97
-PON Inclusione	2.348.542,46	1.543.721,63	65,73
-Erasmus Plus azioni decentrate	33.687.850,00	33.687.850,00	100,00
Altro			
Fondi nazionali (Europass, Crno Euroguidance, Erasmus plus National Ecvet team e funzionamento, Progetto EQF, University of Jyvaskyla)	2.753.748,37	1.921.929,05	69,79
Altri Fondi nazionali (Terzo settore)	199.180,00	93.680,54	47,03
Totale attività Contabilità speciale	63.133.603,27	56.004.578,03	88,71
Totale generale	88.324.206,27	80.425.640,62	91,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Isfol.

In attuazione dei Programmi operativi nazionali del Fondo sociale europeo in Italia l'Istituto anche nel 2015 ha fornito consulenza e assistenza tecnico-scientifica al MLPS per la valorizzazione delle risorse umane e ha svolto il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le Azioni di sistema del FSE. L'Ente ha svolto tale attività a valere sui Piani di attività predisposti per il PON SPAO, per il PON Inclusione e per la Direzione Generale per il terzo settore e la responsabilità sociale delle imprese.

Con riguardo alla precedente programmazione FSE 2007-2013, nella successiva tavola si illustra il grado di realizzazione, al 72 per cento, in termini di spesa rendicontata a valere sulle risorse decretate dall'Isfol, sui PON "Governance e azioni di sistema" – Ob. Convergenza e "Azioni di sistema" – Ob. Competitività. Per quanto concerne l'obiettivo "Convergenza", a fronte di 133 milioni di somme decretate sono state effettivamente rendicontati 96 milioni (74,3 per cento del totale), mentre per quanto attiene all'obiettivo "Competitività", a fronte di 30 milioni di somme decretate, sono state effettivamente rendicontati 21 milioni (70 per cento del totale). Sull'argomento si rinvia al paragrafo n. 4.4 in cui si riferisce in ordine alle contestazioni in sede di rendicontazione dei progetti.

Tabella 10 - Grado di realizzazione finanziaria delle attività Fse 2007-2013

	Descrizione	Decretato	Rendicontato	R/D %
Obiettivo convergenza	POF/PAPL	92.088.806,87	68.412.492,03	74,3
	MDL/PSL	2701070639,85	18.985.396,94	70,0
	DPO	9.299.433,05	5.014.470,64	53,9
	VOL/TERZO SETTORE	5.449.637,88	4.282.817,94	78,6
	TOTALE	133.945.571,65	96.695.177,55	74,3
Obiettivo Competitività	POF/PAPL	22.125.975,95	15358.166,09	69,4
	MDL/PSL	7.136.446,86	5.178.972,36	72,6
	VOL/TERZO SETTORE	841.088,07	658.793,97	78,3
	TOTALE	30.103.510,88	21.195.932,42	70,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Isfol.

Nell'ambito infine della propria attività istituzionale, l'Isfol ha prodotto numerosi rapporti monografici su specifici aspetti della vita economica e sociale del Paese²⁹.

²⁹ Tra le attività realizzate si segnalano, in particolare, i principali prodotti dell'attività istituzionale ricorrente dell'Isfol, realizzati nel 2015:

- Rapporto annuale di monitoraggio dei percorsi di IeFP;
- Rapporto annuale di monitoraggio dell'apprendistato. ;
- Rapporto annuale sullo Stato di programmazione e realizzazione dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico Superiore);
- Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia;
- Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale. (I temi esaminati riguardano tutte le filiere formative e gli elementi costitutivi del sistema _le FP, IFTS-ITS, Formazione degli adulti, Formazione in impresa, Tirocini, Apprendistato, percorsi Post-qualifica e post-diploma, EQF, Accreditamento);
- Rapporto PIAAC-OCSE;

3.1.1 Agenzia nazionale Erasmus Plus

L'Agenzia nazionale "Erasmus Plus"³⁰ è stata istituita presso l'Isfol, in qualità di agenzia esecutiva per specifiche azioni della Commissione europea; dal 1° gennaio 2014 è stata incaricata, su designazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di implementare gli ambiti dell'istruzione e formazione professionale in Erasmus plus 2014/2020. Le linee di finanziamento che l'Agenzia è chiamata a gestire sono: a) la mobilità individuale (Ka1), con l'obiettivo di migliorare le competenze dei discenti attraverso esperienze di apprendimento e/o professionali in un altro paese e di internazionalizzare le istituzioni educative e formative; b) i partenariati strategici attraverso lo scambio di esperienze e know-how (Ka2) al fine di modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, in risposta alle sfide attuali di occupabilità, stabilità e crescita economica.

E' stato presentato il monitoraggio dei progetti 2015, che è uno dei compiti previsti dal Piano di lavoro annuale oggetto della convenzione di funzionamento, stipulata con la Commissione europea. Con specifico riguardo al sistema dell'accertamento e degli impegni sulla contabilità speciale Erasmus Plus, l'Istituto ha evidenziato che nel primo trimestre di ogni anno viene sottoscritta la Convenzione con la Commissione europea, dalla quale deriva la disponibilità totale del fondo assegnato all'Agenzia per i progetti dell'anno. All'atto della stipula della Convenzione, l'Istituto accerta l'importo globale della Convenzione stessa, per quanto riguarda i fondi messi a disposizione per l'annualità di competenza ed impegna pari importo.

Si specifica inoltre che la Convenzione annuale stipulata dall'Istituto con la Commissione Europea ha una valenza triennale. Nello specifico, la Convenzione 2015 ha un ciclo di vita che termina alla fine del 2017, in quanto i progetti approvati relativi a tale Convenzione hanno una durata contrattuale fino a 36 mesi.

L'Agenzia nazionale (come tutte quelle degli altri Stati membri) ha dei "target di soddisfazione" di impegno, nei confronti della Commissione Europea per la totalità dei fondi assegnati. A chiusura

-
- Rapporto sul mercato del lavoro, nell'ambito del monitoraggio della legge n. 92/2012
 - Sono stati ultimati e trasmessi al MLPS: Indagine campionaria PLUS. Indagine RIL — Rilevazione su imprese e lavoro. IV Indagine Isfol sulla qualità del lavoro.
 - Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge n. 68/99 [ai sensi dell'art. 21 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili].
 - Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle Politiche sulla disabilità in Italia [ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"].
 - Rapporto di monitoraggio dell'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità,
 - Rapporto di monitoraggio e valutazione del Programma nazionale "Vita indipendente.
 - Monitoraggio dei flussi finanziari previsti dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone disabili.

³⁰ L'Agenzia nazionale "Erasmus Plus", già Agenzia nazionale LLP - Programma settoriale "Leonardo da Vinci" (1995/2013), è una delle tre Agenzie nazionali chiamate a supportare operativamente la Commissione nella gestione delle azioni comunitarie decentrate per lo specifico ambito dell'istruzione e la formazione professionale. L'Isfol si occupa dell'istruzione e la formazione professionale (VET – Vocational Education and Training).

della Convenzione 2015 prevista per fine 2017 (termine di tutte le attività progettuali dei beneficiari e saldo dei rendiconti relativi), sarà redatto un rendiconto spese da presentare alla Commissione Europea e dal quale si evinceranno tutti i trasferimenti effettuati ai beneficiari e per differenza verranno restituiti alla Commissione Europea i fondi non spesi, ma comunque precedentemente trasferiti dalla Commissione all'Istituto ed impegnati quale totalità del fondo assegnato.

3.2 Contenzioso

In relazione alle controversie nelle quali è parte l'Istituto, per l'esercizio finanziario in esame è stato rilevante il contenzioso in termini di esposizione finanziaria; difatti, ad inizio esercizio l'importo complessivo è stato prudenzialmente quantificato in oltre 9 milioni (in riduzione rispetto ai 12,8 milioni nel 2014). In sintesi, nel 2015 sono state erogate somme a titolo di contenzioso per circa 5 milioni. Le conciliazioni concluse hanno consentito risparmi approssimativamente per circa 300 mila, rispetto alle iniziali previsioni.

La quota più rilevante in termini finanziari e quantitativi riguarda il contenzioso in materia di lavoro. Le tematiche hanno riguardato contenzioso con ex co.co.co. per contratti stipulati con oltre 110 collaboratori, che hanno richiesto in sede giudiziale il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro: le cause sono in parte pendenti. Altra controversia di notevole peso finanziario, per 1,4 milioni, si è conclusa con esito favorevole all'Istituto³¹ contro l'INPS. Si segnalano inoltre controversie giudiziali, alcune instaurate nel 2016 ed ancora pendenti, riguardanti settori diversificati quali: mansioni superiori, licenziamento anche con richieste risarcitorie, scorrimento graduatorie, termine apposto ai contratti di lavoro, provvedimenti disciplinari, anzianità pregressa dei ricercatori con orientamento sfavorevole per l'Ente, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia UE. Occorre, a tale ultimo riguardo, evidenziare che, nell'arco del 2015, l'evoluzione di questo contenzioso è stata innanzi tutto caratterizzata dal perfezionamento di numerosi accordi di transazione con il predetto personale inquadrato come ricercatore/tecnologo al quale, a seguito della stabilizzazione del relativo rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1 co. 519 legge n.296/2006 ed in applicazione dell'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione pubblica, era stata azzerata l'anzianità stipendiale maturata in costanza dei pregressi rapporti di lavoro. Sono in fase di definizione in via transattiva le cause ancora pendenti in Cassazione, in relazione alle quali (41 dipendenti) sono state erogate le spettanze già all'esito sfavorevole degli appelli.

³¹ La controversia, risalente nel tempo, riguardava l'addebito dell'INPS, a titolo di contributi omessi a causa della presunta erronea qualificazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati sino al 2007 con n. 209 collaboratori.

Con riferimento al contenzioso instaurato da un ex direttore del personale dell'Istituto, che ha impugnato il licenziamento nel 2015, l'Isfol in esecuzione della sentenza sfavorevole pronunciata dalla Corte di Appello di Roma³² ha corrisposto all'ex dipendente l'indennità sostitutiva della reintegrazione, quantificata in 326.743 euro, nonché sostenuto spese per 137.600 euro per oneri riflessi. Nel novembre 2016, la Corte di Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza di appello del giudice del lavoro, quindi l'Ente ha avviato le procedure di recupero di quanto corrisposto ed ha effettuato apposita segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti.

Da ultimo, si segnala che si è conclusa la vicenda relativa al contenzioso con la Fondazione ENPAIA, per recesso dal contratto di locazione relativo alla precedente sede dell'Istituto: l'esito giudiziale³³ è stato sfavorevole per l'Isfol, pertanto l'Istituto ha proceduto a corrispondere all'ENPAIA un importo di circa 1,64 milioni. Per tale questione è stata trasmessa specifica segnalazione alla Procura della Corte dei conti.

In conclusione, l'esposizione finanziaria connessa al contenzioso in cui l'Ente è parte è stata stimata, in termini prudenziali, in circa 4,65 milioni. L'Ente ha riferito che il residuo dello stanziamento assunto per il contenzioso risulta attualmente pari a 3,98 milioni ed appare sufficiente rispetto alle scadenze processuali relative al 2017.

³² Sentenza n. 8037 del 18 ottobre 2014.

³³ Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 461 del 4 febbraio 2015. La Corte di Cassazione con ordinanza n.9701/2016 ha respinto il gravame proposto dall'Ente avverso la suddetta sentenza di appello.

4 RISULTATI DELLA GESTIONE

4.1 Il bilancio di esercizio 2015

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, alle contabilità speciali e alla contabilità Isfol ex-Ias, è stato approvato dal Cda, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con delibera n. 13 del 29 aprile 2016. Il contributo di funzionamento trasferito dal MLPS è in riduzione nel triennio, passando da 29,87 milioni nel 2013 a 27 milioni nel 2014. Nel 2015 è stato trasferito un importo pari a 25,190 milioni. Occorre considerare che il Ministero del Lavoro ha comunicato la riduzione del contributo istituzionale, stanziato nel bilancio dell'Isfol per 25,690 milioni per l'annualità 2015, per 500.000 euro quasi in chiusura di esercizio, con nota n. 23310 del 10 novembre 2015.

Il rendiconto è stato approvato dal MLPS e dal MEF³⁴.

L'Ente ha provveduto per l'esercizio 2015 all'articolazione delle scritture contabili per missioni, così come indicate dal Ministero vigilante, maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici che l'Isfol è tenuto a perseguire, individuando anche i programmi più rispondenti alla nuova organizzazione:

- 1) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 2) politiche per il lavoro;
- 3) servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 4) fondi da ripartire;
- 5) servizi per conto terzi e partite di giro.

4.1.1 La situazione finanziaria

La gestione nel 2015 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad 8,11 milioni, quale differenza fra entrate accertate per 119,36 milioni e spese impegnate per 111,25 milioni.

L'incremento dell'avanzo, del 68,7 per cento rispetto al 2014, è dovuto ad un aumento delle entrate rispetto al 2014 (+11,7 per cento), in massima parte riconducibile a maggiori trasferimenti dall'Unione europea (+8,3 milioni e +20 per cento sul 2014), parzialmente attenuato da un incremento della spesa (9,05 per cento).

Nel complesso, le spese di funzionamento sono aumentate lievemente (+2,3 per cento sul 2014). In particolare, la spesa per il personale è cresciuta (+7,87 per cento sul 2014), in gran parte per il trattamento accessorio dei ricercatori.

³⁴ Rispettivamente con nota prot.3671 del 5 maggio 2016 (MLPS) e nota 59140 del 12 luglio 2016 (MEF).